

SPORT BOCCCE online



Aprile 2015

STORIA

2001 - L'ORO DI AKITA ALLE PICCOLE BOCCE

di Daniele Di Chiara

(segue)

Il 10 e 11 febbraio 2001 si svolse a Roma l'assemblea elettiva della Fib secondo le regole del nuovo statuto. Rizzoli fu riconfermato alla presidenza ed al suo fianco entrarono, per la raffa, Giuseppe Asperti, Mario Cervini, Nazzareno Sagripanti, Francesco Del Vecchio, Giuseppe Bardoni, Ernesto Mazzei, Pietro Brucciani e Paolo Tortato; per il volo Pier Giorgio Bondaz, Renato Cinerari, Giancarlo Cresta, Giuseppe Brunatto e Giorgio Marian; Antonio Napolitano fu eletto consigliere in rappresentanza della petanque. Due, anche stavolta, i vicepresidenti: Pier Giorgio Bondaz (vicario) e Giuseppe Asperti.

Nella prima riunione del neoletto consiglio furono anche rinnovate le commissioni federali. L'Arbitrale fu coordinata da Francesco Del Vecchio, la Giovanile-femminile da Giuseppe Bardoni e quella degli Impianti da Renato Cinerari. Brucciani, Bianco e Napolitano coordinarono i Comitati tecnici di specialità rispettivamente della raffa, del volo e della petanque. Antonio Riva fu nominato commissario tecnico delle nazionali della raffa, Giuseppe Vaglio di quelle del volo e Luigi Bozzano ebbe la responsabilità delle squadre della petanque.

Nelle commissioni entrarono Giancarlo Cresta, Giampaolo Cavrini, Bruno Poggi, Mario Viarengo e Luciano Pulga (Arbitrale), Paolo Brucciani, Alberto Lu-

cantoni, Andrea Pascolat, Lucio Scorretti e Franco Vollaro (Impianti) e Giuseppe Brunatto, Giorgio Marian, Antonio Napolitano e Paolo Tortato nella Giovanile-femminile. A far parte dei Comitati tecnici di specialità furono chiamati Claudio Maglie, Pierluigi Farina e Fabio Luna per la raffa, Ezio Caldart, Giacomo Marchiol e Giancarlo Migliardi per il volo

di avvenimenti delle bocce e fu stabilito che tutti gli atleti nazionali portassero sulle maglie la "farfalla", il logo dell'emittente di Stato. Bruno Pizzul, la celebre voce dello sport italiano, era il commentatore delle competizioni boccistiche.

Il più bel risultato agonistico del 2001 arrivò all'Italia dal Giappone. Ad Akita, nei World Games, la ter-

tiro di precisione volo.

Carlo Ballabene e Piero Amerio conquistarono la medaglia d'oro a coppie nel mondiale seniores del volo giocato a Kranj, in Slovenia, e ancora più bravi furono gli under 18 che centrarono tre ori in Francia, a Lavelanet, nella sfida iridata, per merito di Alessandro Allemandi (navette), Alessandro Porello (tiro di precisione) e Fabio Ab-

bratte che vinse il titolo nel combinato.

Bottino pieno anche per gli azzurri della raffa che dominarono su tutte le corsie mondiali. A Cagliari la Mediolanum di Emiliano Benedetti, Pasquale D'Alterio, Gianluca Formicone e Giuseppe Pal-lucca vinse il titolo iridato di club; a Ossana, in Trentino, la nazionale rosa di Antonio Riva surclassò tutte le avversarie per merito di Germana Cantarini, Loana Capelli, Elisa Luccarini e Sara Monzio; infine, nei mondiali individuali di Queven, in Francia, terno secco per l'Italia con le vittorie di Emiliano Benedetti (maschile), Elisa Luccarini (femminile) e Alfonso Nanni negli under 21.

Il 23 ottobre 2001 le bocce persero un grande campione. All'età di 73 anni moriva a Lodi Luigi Franchi, soprannominato "Cina" per i suoi lineamenti orientali, quattro volte campione italiano della raffa e vincitore di centinaia di gare nazionali tra cui due mitiche Mil-le Coppie di Milano.

Petanque in gran spolvero anche ai Giochi del Mediterraneo di Tunisi dove ancora Stefano Bruno, questa volta con a fianco Gianni Laigueglia, si meritò l'argento nelle coppie a cui si unì un bronzo conquistato da Sergio Guaschino nel

na azzurra della petanque, Paolo Lerda, Stefano Bruno e Fabio Dutto, conquistò la medaglia d'oro mentre nel tiro progressivo a staffetta del volo l'Italia centrò due argenti, nel maschile con Marco Ziraldo e Michele Giordanino e nel femminile con Laura Trova e Illenia Pasin.

Nel 2001 fu presentato ufficialmente a Roma, in Campidoglio, il progetto del Centro tecnico federale delle bocce, un'opera grandiosa, l'unica del genere al mondo, la cui realizzazione era programmata in zona Eur al Torrino. La Rai rinnovò l'accordo con la Federazione per le trasmissioni televisive dei gran-



Luigi Franchi "Cina" (secondo da sinistra) premiato assieme a Rinaldo Monico quali campioni italiani a coppie di raffa nel 1972. La cerimonia si tenne presso il Gruppo Lodigiano Pionieri e Veterani dello Sport presenti i dirigenti Achille Gorla, Bruno Arghenini e Giuseppe Pacchiarini



Le campionesse mondiali della raffa sul podio di Ossana nel 2001. Da sinistra Sara Monzio, Elisa Luccarini, Loana Capelli, Germana Cantarini e il citi Antonio Riva. In alto, la tera della petanque medaglia d'oro ai World Games di Akita, in Giappone. Da sinistra Paolo Lerda, Stefano Bruno e Fabio Dutto



VIP

FERRO: "ERAVAMO LA TERNA CHE FACEVA TREMARE IL MONDO"



di Carlo Massari

E' stato un personaggio di spicco nel panorama italiano ed internazionale della petanca, lo sport delle piccole bocce, per circa trenta anni. Parliamo di Franco Ferro, il giocatore ligure nato a Genova l'8 agosto 1935 (fra pochi mesi compie gagliardamente 80 anni), che nel proprio palmarès annovera ben due titoli mondiali e sette campionati italiani oltre ad una lunga sfilza di vittorie riportate in gare italiane ed all'estero. Soprattutto ha fatto parte di una formazione a terna omogenea e granitica che ha dato una decisa impronta al gioco stesso adottando la tattica dell'attacco quando molte avversarie si affidavano al cosiddetto gioco di difesa.

"Con Giovanni Serando e Antonio Napolitano abbiamo costituito una terna veramente formidabile, al limite dell'imbattibilità, - ci tiene a precisare Ferro - e la dimostrazione è che nel biennio 1978 - 1979 abbiamo vinto due campionati italiani e contemporaneamente due campionati del mondo a Mons, in Belgio, ed a Southampton, in Gran Bretagna. A questa sfide iridate concorrevano le terne di cinque continenti e con le formazioni francesi che da alcuni anni dominavano la scena mondiale. Abbiamo sconfitto tutti. Per battere le agguerrite concorrenti l'unica tattica della formazione a terna era quella di applicare la boccia quasi in continuazione costringendo i giocatori avversari all'acceso e chiudendoli in una difesa passiva che non dava alcun risultato".

Da che cosa derivava questa vostra forza?

"Dal fatto che tutti e tre potevamo bocciare svolgendo il gioco alla massima distanza, all'incirca 11/12 metri, colpendo con grande precisione e ottenendo anche molti arresti, i così detti carreaux sul terreno di gioco. Quindi costringevamo gli avversari ad accostare facilitando il nostro compito. Per altro Giovanni Serando, già campione per anni nella specialità del volo, era un capitano che sapeva il fatto suo, tecnicamente impeccabile. Napolitano ed io lo coadiu-

vavamo nei momenti difficili alternandoci nei ruoli o di primo puntatore o di spalla ed anche come bocciatori. Esisteva un notevole affiatamento a livello personale che facilitava i nostri rap-

Fib.

Come si è avvicinato al gioco della petanca e quando?

"Negli anni tra il 1960 e 1970 in Liguria, soprattutto

speranze, con il figlio che avrebbe potuto ripercorrere invece le orme del genitore con le grandi bocce del volo, le metalliche".

In effetti Aldo Ferro ha fatto parte di quell'ampia schiera di boccifili liguri classificati in 1a categoria che si pose in evidenza negli anni tra il 1930 sino all'inizio della seconda Guerra mondiale nella specialità volo e raffa della federazione OND-FIGB, giocando con le bocce sintetiche con atleti, ne citiamo alcuni, del calibro di Torasso, Gio Batta Solari, Brichetto e Cogorno. Vinse il campionato italiano disputato a Milano nel 1930 con la terna Pagano e Dellacasa.

Dimensioni e peso delle bocce?

"Ho sempre utilizzato bocce di colore nero tradizionale di una ditta francese, diametro 74 mm., peso grammi 710 e, sino al termine della stagione 2005, quando in difesa della casacca della A.B.G. ho disputato l'ultimo campionato italiano a terne a Genova con Albino Cuneo e Morasso perdendo in semifinale. Così dieci anni fa decisi di appendere le bocce al chiodo e ritirarmi in buon ordine".

Le tue caratteristiche fisiche ed i tuoi allenamenti?

"Sono alto mt. 1,80, peso forma sui 76/77 Kg. Mi allenavo con partite a bocce, un paio di volte la settimana, soprattutto al mercoledì con sfide all'ultima boccia. Nel corso di una gara mi alimentavo con pranzi leggeri. Niente vino o fumo, molta acqua e, poiché sovente le partite tra le varie eliminatorie si disputavano quasi senza intervallo, mi rifornivo con soli panini".

I ricordi più cari?

"Indubbiamente lo scudetto del 1977 a coppie con Giovanni Serando e soprattutto quello a terne, l'anno successivo, con Serando e Napolitano che ci diede il pass per affrontare e vincere il nostro primo campionato del mondo a Mons, in Belgio. Dove sono stato premiato quale mi-



Due momenti della straordinaria avventura dei petanquisti azzurri sulle corsie di Mons, in Belgio. L'Italia vinse la medaglia d'oro del mondiale con Franco Ferro, Antonio Napolitano e Giovanni Serando. Questa favolosa terna fece il bis l'anno seguente sui campi inglesi di Southampton



glier giocatore - accostatore con la medaglia d'oro di Re Baldovino. Ricordi indelebili, momenti che rivivo quando ripasso mentalmente il film del passato. Soprattutto nel primo mondiale di Mons, quando ad assistere alla vittoria c'erano anche mia moglie Carla e mia figlia Sara. E le innumerevoli vittorie nelle gare classiche quali l'internazionale di Marsiglia, soprannominata la "Marsigliese", alla quale ancora oggi giorno aderiscono oltre 4000 terne, il Gran Prix di Parigi "Tour Eiffel", il torneo di Bordeaux con la mia terna nel confronto con altre 31 transalpine. E tante altre sulle corsie di gioco italiane che hanno dato lustro alla petanca ligure".

E le delusioni cocenti?

"Il mancato traguardo del terzo titolo iridato nel 1980, giocato a Nevers, con ottima prestazione sino ai quarti di finale sempre con Serando e Napolitano. Poi la sconfitta ad opera della squadra svizzera che ci estromise dal torneo ed addio ai sogni. Un'altra delusione la subii nel campionato del mondo di Epinal, nel 1986, nella terna italiana con Napolitano e Lodi. Conducevamo nelle semifinali per 10 a 1 e, quando ci pareva di aver già in tasca o quasi il passaggio alla finalissima, la formazio-

ne tunisina iniziò la rimonta e non fummo in grado di arrestarla. Subimmo questa sì una sconfitta cocente e piena di rabbia: ma tutti e tre eravamo come narcotizzati e impotenti. Una debacle".

E Genova nell'88?

"Nel campionato del mondo di Genova del 1988, disputato nel palazzo della Fiera del Mare e vinto dalla Francia di Choupay, Fazzino e Voisin, siamo stati sconfitti, Napolitano, Morasso ed io, nei quarti di finale a causa di un malore che colpì Napolitano riducendone le capacità agonistiche. Ci tenevamo a fare bella figura al cospetto del nostro pubblico, con segrete speranze di successo, tanto più che in anteprima al mondiale si era svolta una gara internazionale dove Serando ed io avevamo affermato perentoriamente la nostra superiorità".

Non possiamo che essere d'accordo con il nostro campione, in quanto ogni sportivo che è stato protagonista di vittorie esaltanti e anche di sconfitte irreparabili, ripensando alle emozioni ed ai successi, ritorna indietro nel tempo immedesimandosi quasi con una istantanea realtà.

Così anche Franco Ferro,

diploma di scuola media, sposato con Carla, una figlia Sara, che continua ad essere impegnato nel proprio lavoro di artigiano nella realizzazione di impianti idrosanitari a Genova Brignole. Una vita trascorsa con le amate piccole bocce nere e con il suo nome impresso sulla superficie. Bocce che riposano da tempo nel bagagliaio della propria auto e comunque pronte per un eventuale utilizzo. Mai dire mai.

I grandi avversari, i compagni ideali

"Tra i grandi avversari francesi metto su tutti Sergio Rouviere, grande colpitore, campione nel vero senso della parola, leale in ogni momento della partita. Pure Chompay, Lucchesi, Fazzino e Foyot che, per due stagioni, fu anche citi della nazionale italiana di petanca. In campo italiano i miei abituali compagni con i quali ho condiviso molte stagioni sono stati Napolitano, Morasso col quale ho vinto il campionato italiano a coppie del 1994 per la società ligure della Casellese e quello a terne del 1988 dove eravamo supportati anche da Napolitano; e non posso dimenticare Lodi, ottimo bocciatore. Ad essi accomuno anche i dirigenti

e compagni delle società di cui ho difeso i colori, in particolare la Associazione Boccifila Genovese, la S.B.G. e la Casellese".

I sogni nel cassetto?

"Il terzo campionato del mondo fallito sia a Nevers sia a Epinal, come ho prima accennato, sarebbe stato la classica ciliegina sulla torta. Peccato. Ed ho rivolto più di una volta il pensiero anche al campionato italiano individuale da abbinare alla coppia ed alla terna".

Gli sport preferiti?

"Ho sempre seguito quasi tutti gli sport, particolarmente motociclismo, automobilismo, tennis ed il calcio del quale sono tifoso della Juventus".
A questo punto Ferro ci lascia in quanto lo reclamano gli impegni di lavoro. Ma questo suo incisivo excursus sportivo ed agonistico è stato veramente interessante e ci ha permesso di riportare alla luce per i nostri lettori notizie in parte dimenticate ma che ci conducono con la memoria al tempo eroico anche della petanca che, alla pari dei sistemi raffa e volo, è il bagaglio di tanti protagonisti ed addetti ai lavori di queste tre specialità internazionali.



I due volte campioni mondiali della petanque. Negli anni 70 le piccole bocce italiane vissero una stagione straordinaria vincendo su tutti i campi d'Europa. Da sinistra, Napolitano, Serando e Ferro

porti".

Il mio ruolo abituale era quello di accostatore soprattutto nelle partite a coppie, ma all'occorrenza assumevo anche quello di bocciatore".
Prima di proseguire nell'intervista riteniamo utile far conoscere il palmarès di Franco Ferro.

1978 Mons (Belgio) Campione del mondo con Serando e Napolitano

1979 Southampton (G.B.) Campione del mondo con Serando e Napolitano

1977 Campione italiano a coppie cat. A con Serando

1979 Campione italiano a coppie cat. A con Serando

1994 Campione italiano a coppie cat. A con Morasso

1978 Campione italiano a terne cat. A con Serando e Napolitano

1979 Campione italiano a terne cat. A con Serando e Napolitano

1986 Campione italiano a terne cat. A con Lodi e Napolitano

1988 Campione italiano a terne cat. A con Morasso e Napolitano

Inoltre ha vinto la Coppa Amicizia a terne con Serando e Napolitano nel 1980 ad Antibes (torneo europeo con 8 nazioni) ed ha ricevuto il Premio speciale Marche Oro



REGOLE RAFFA



Quesito

Durante le semifinali del campionato provinciale a coppie ho assistito alla seguente situazione: la formazione B ha terminato le bocce senza togliere il punto fatto dalla formazione A alla quale erano rimaste da giocare 3 bocce. Essendo il semipunto di circa 80 cm. ed il punteggio di 10 a 9, e 11 a terra per la formazione A, il bocciatore ha preso in mano le sue due bocce ancora da giocare e, incurante di quanto dettogli dal compagno di non oltrepassare la terza linea, è andato a depositarle sul portabocce di fronte rispondendogli: “Tanto il punto della partita lo fai tu”.

Il puntista ha giocato la sua boccia e non ha fatto il punto. A questo punto è nata una discussione se le bocce da annullare al bocciatore dovevano essere due o una. L'arbitro le ha annullate tutte e due. E' stata corretta la decisione dell'arbitro?

Gianfranco Mocci - Cagliari



Risposta

Il comportamento dell'arbitro è stato corretto. Il giocatore, nel momento in cui ha portato le sue due bocce in fondo alla corsia depositandole nel porta bocce, è come se le avesse giocate.



REGOLE VOLO



Quesito

Gradirei un chiarimento su una situazione di gioco a cui ho assistito durante una gara notturna.

Il tempo regolamentare sta per finire ed un giocatore della squadra che si trova in svantaggio di punti gioca velocemente l'ultima boccia; un suo compagno di squadra, rendendosi conto che la sirena suonerà prima che la boccia puntata si fermi, solleva il pallino per indicare il termine della giocata. Breve discussione tra i giocatori, richiesta dell'intervento arbitrale e conclusione con stretta di mano tra le due squadre senza la disputa di una ulteriore giocata.

E' stata corretta la decisione arbitrale?

Giacomo Bianchi - Torino



Risposta

Certamente sì, la decisione arbitrale è stata corretta.

Evidentemente la squadra in svantaggio di punti ha sbagliato la tempistica: se desiderava effettuare un'ulteriore giocata avrebbe dovuto giocare ancora più velocemente oppure rinunciare a giocare l'ultima boccia; comunque è assolutamente vietato sollevare il pallino con una boccia ancora in movimento.

Approfittiamo per ricordare che sarebbe stato ugualmente vietato fermare la boccia in movimento prima che suonasse la sirena: anche in questo caso non si sarebbe disputata un'ulteriore giocata.

AMARCORD

2010 - LA STUPENDA FESTA IRIDATA DI ROMA





ASSEMBLEE

1985 - UNIONE BOCCIOFILA ITALIANA - ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA



L'assemblea si tenne a Roma il 23-24 febbraio 1985. L'intervento di De Sanctis



Il passaggio di consegne al vertice dell'Ubi tra Sambuelli e De Sanctis



I delegati di tutta Italia all'Assemblea che si tenne all'Hotel Princess



Il saluto del segretario generale Romolo Rizzoli a Sambuelli e De Sanctis

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI APRILE



ROMOLO RIZZOLI

16 aprile 1941

Presidente Federale

LUIGI ANDREON

2 aprile 1938

Presidente Fib Veneto

PAOLO BALBONI

6 aprile 1959

Campione italiano raffa



ROSA GRECO

1 aprile 1955

Campionessa italiana petanque

ANNA MARIA BIANCO

13 aprile 1963

Campionessa italiana volo

ANDREA CALIENDO

14 aprile 1998

Campione italiano raffa



GIULIANO DI NICOLA

22 aprile 1983

Campione mondiale raffa

MATTIA CHIAPELLO

7 aprile 1991

Campione italiano petanque

ANNA D'ELIA

29 aprile 1980

Campionessa italiana raffa



VINCENZO SANTUCCI

23 aprile 1955

Presidente Fib Lazio

LUCA DI FELICE

27 aprile 1990

Campione europeo raffa

DOMENICO DI NATALE

16 aprile 1963

Arbitro Nazionale



MANUEL ROVESTI

27 aprile 1995

Campione europeo raffa

BERTINO D'INCA'

22 aprile 1948

Arbitro Nazionale

CARLA FALCO

3 aprile 1974

Campionessa italiana petanque

MILENA FASOLA

26 aprile 1964

Campionessa italiana petanque

SALVATORE FERRAGINA

25 aprile 1975

Campione italiano raffa

ATTILIO FERRERO

18 aprile 1935

Campione italiano petanque



BRUNO COSTAMAGNA

16 aprile 1952

Arbitro Nazionale

FRANCESCO FOSSATI

21 aprile 1961

Campione italiano volo

MASSIMO FRANCIOLI

12 aprile 1968

Campione italiano volo

GIOVANNI FRECCERO

16 aprile 1964

Campione italiano volo

ETTORE GAROFALO

26 aprile 1980

Campione italiano raffa

GIOVANNI GERBAUDO

17 aprile 1939

Campione italiano PVI



EMILIANO BENEDETTI

14 aprile 1973

Campione mondiale raffa

GIANCARLO GOSTI

10 aprile 1946

Presidente Fib Toscana

MARIO LOCATELLI

8 aprile 1958

Campione italiano raffa

DORIANO PIGALARGA

7 aprile 1954

Arbitro Nazionale

LEONARDO PORROZZI

3 aprile 1974

Arbitro Nazionale

SIMONE ROSSETTI

27 aprile 1994

Campione italiano raffa



SAVERIO AMORMINO

5 aprile 1997

Campione italiano petanque

LUIGI SACCO

22 aprile 1951

Campione italiano raffa

LUCA SANTONE

4 aprile 1977

Campione italiano raffa

RENATO SCACCHIOLI

15 aprile 1946

Campione mondiale raffa

MICHAEL TOSINI

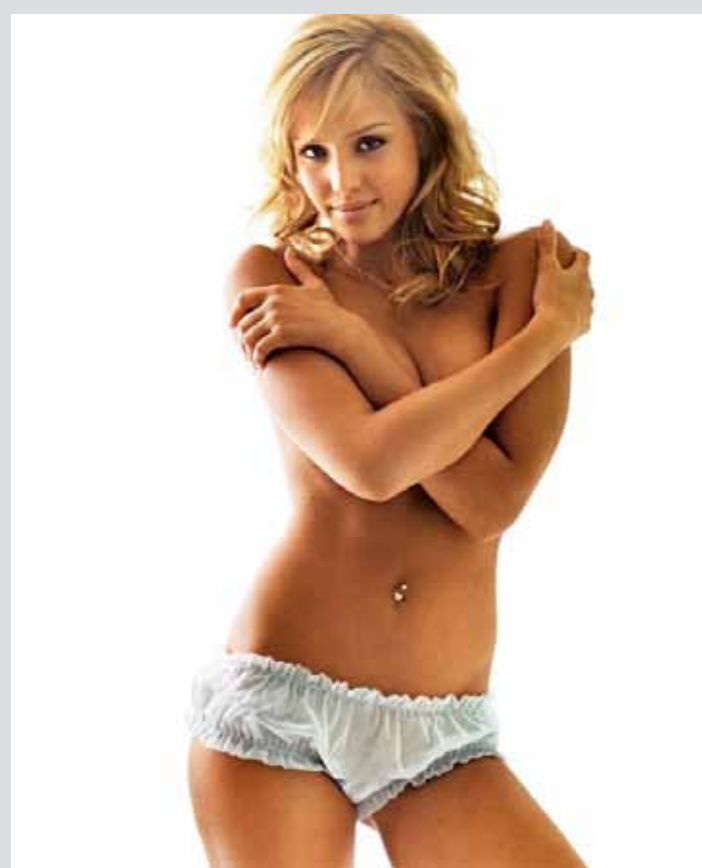
16 aprile 1996

Campione italiano raffa

MARCO UBEZIO

11 aprile 1985

Campione italiano raffa



JESSICA ALBA

28 aprile 1981

Auguri anche a...

AL PACINO

25 aprile 1940

PENELOPE CRUZ

28 aprile 1974

FLAVIO BRIATORE

12 aprile 1950

MARIA SHARAPOVA

19 aprile 1987



EDDIE MURPHY

3 aprile 1961

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - APRILE



ARIETE

Bisogna cambiare look: rinnovate il guardaroba e prenotate la parrucchiera. Qualcuno vi osserva. Sono spese necessarie per avere un ottimo ritorno di immagine sul posto di lavoro.



TORO

Nel mese di aprile avrete molta soddisfazione sul piano professionale. Datevi da fare per creare una situazione che potrà esservi molto utile finanziariamente in futuro. Evitate il mare.



GEMELLI

Problemi di salute questo mese, ma niente di preoccupante. Comunque prenotate subito una visita dal vostro medico. Avete bisogno di riposo. Rinunciate ad una gita con parenti.



CANCRO

Un po' di moto in più porterebbe molto sollievo al senso di gonfiore che vi assilla. Non siate pigri, scarpe da ginnastica e via. Colore fortunato il rosso. Il numero 9 vi porterà bene.



LEONE

Accettate un invito da un parente che non vi è molto simpatico. Sarà utile per conoscere la verità su un aspetto della vostra famiglia. Fate molta attenzione all'alimentazione. Niente grassi.



VERGINE

Chi dice di volervi bene vi nasconde qualcosa. Controllate i suoi movimenti. Un'amica vi proporrà un'iniziativa benefica: attenzione a non farvi trascinare in una difficile situazione.



BILANCIA

L'affare che vi è stato presentato crea molti dubbi. Esaminate bene ogni dettaglio e prima di decidere lasciatevi guidare dal vostro buon senso. Notizie liete da un figlio.



SCORPIONE

Questo mese andrà tutto a gonfie vele. Fate quell'acquisto che desideravate da tempo. Ne vale la pena. Fortuna al Gratta & Vinci. Curate le mani e i piedi.



SAGITTARIO

Ricordate tre numeri d'oro che possono regalarvi un bel gruzzoletto: 6, 12, 14. Sul posto di lavoro non raccogliete un pettegolezzo su un vostro superiore. Rischiate di essere coinvolti.



CAPRICORNO

Telefonata a sorpresa da una persona che non vedete da molti anni. Vi proporrà un incontro. Andateci. Sarà una cosa piacevole. Non avvicinatevi ad animali. Salute buona.



ACQUARIO

E' un ottimo momento per fare luce su una situazione non molto chiara. Siate risoluti e non fatevi commuovere da chi vi racconta bugie. E' il momento di fare quel regalo ad un'amica.



PESCI

Incontrerete un'amica che avevate perso di vista da tanto tempo. Gli anni corrono veloci e avrete difficoltà a riconoscerla. Numeri fortunati il 22 e il 31. Su una ruota lotto del sud.



CONFÉDÉRATION MONDIALE DES SPORTS DE BOULES



CAMPIONATI DEL MONDO
DI BOCCE RAFFA BOWLS
WORLD CHAMPIONSHIPS

ROMA 2015

dal 20 al 25 aprile 2015



REGIONE
LAZIO

ROMA

Assessorato Scuola, Sport,
Politiche Giovanili e Partecipazione



Centro Tecnico Federale via fiume bianco, 75 - 00144 - Roma